

Riforme. Nuova calendarizzazione

# Il Ddl editoria accelera: in Senato prossima settimana

■ Colpo di acceleratore per il ddl editoria a palazzo Madama. Il provvedimento potrebbe arrivare in aula già la prossima settimana, dato che la conferenza dei capigruppo lo ha inserito nei lavori della prossima settimana, l'ultima di lavoro prima della pausa estiva. Lo si è appreso al termine della riunione.

«È apprezzabile - affermano, in una nota, il segretario generale e il presidente della Fnsi, Raffaele Lorusso e Giuseppe Giulietti - la decisione assunta dalla Conferenza dei capigruppo del Senato di procedere alla calendarizzazione, prima della pausa estiva, della riforma dell'editoria, premessa indispensabile per avviare la riforma complessiva del sistema delle comunicazioni e per dare una prospettiva alle imprese del settore che vivono una situazione di crisi».

«L'auspicio - prosegue la nota dell'Fnsi - è che questa decisione possa essere seguita dalla rapida approvazione del provvedimento prima della chiusura di agosto».

Cambia la norma della riforma dell'editoria che prevede che i contributi debbano essere calcolati superando la distinzione tra testata nazionale e locale e graduando il contributo in considerazione del numero di copie vendute che, nel testo arrivato dalla Camera, devono essere almeno il 30% di quelle distribuite.

La commissione affari costituzionali del Senato ha infatti approvato due emendamenti (di Sel e Pd) che pre-

vede che per le testate a livello nazionale il rapporto venduto-distribuito debba essere almeno del 20% mentre la soglia del 30% rimarrà per quelle locali. La commissione ha inoltre dato il via libera a un emendamento della Lega che estende alle «emittenti televisive locali, radiofoniche locali, analogiche o digitali» gli incentivi fiscali per gli investimenti pubblicitari incrementali, già previsti nel testo da quotidiani e periodici. La commissione è in attesa dei pareri della commissione Bilancio e non è escluso che possa

## LE NOVITÀ

Cambia la norma che prevede che i contributi debbano essere calcolati superando la distinzione tra testata nazionale e locale

licenziare il testo per l'Aula già oggi.

«Da qui al 5 agosto proseguiamo su legge europea e bilancio, che possiamo chiudere anche entro domani» ha detto il capogruppo al Senato del Movimento 5 stelle, Stefano Lucidi, all'uscita della Capigruppo oggi a Palazzo Madama. «Poi ci saranno editoria, caporalato e sprechi alimentari, intervallati ovviamente dai decreti che hanno la priorità». A proposito del Ddl, Lucidi ha sottolineato: «Sull'editoria ho visto il governo in difficoltà», in ballo c'è la questione «del rinnovo delle concessioni Rai».

R. I. T.